


**CCR-VIA -- COMITATO DI COORDINAMENTO REGIONALE PER LA
VALUTAZIONE D'IMPATTO AMBIENTALE**

Giudizio n° 3638 del 31/03/2022

Prot. n° 22/0059875 del 16/02/2022

Ditta Proponente: Provincia di Teramo

Oggetto: Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo s.p. n.43 di Pietracamela - cup 27H18000220002 – Sistemazione caduta massi sulla S.P.43/a.

Comuni di Intervento: Pietracamela e Fano Adriano

Tipo procedimento: V.Inc.A. ai sensi del DPR 357/1997 e ss.mm.ii.

Presenti (in seconda convocazione)

Direttore Dipartimento Territorio – Ambiente (Presidente) ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

Dirigente Servizio Valutazioni Ambientali -

Dirigente Servizio Gestione e Qualità delle Acque dott. Lorenzo Ballone (delegato)

Dirigente Servizio Politica Energetica e Risorse del Territorio - Pescara dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

Dirigente Servizio Gestione Rifiuti e Bonifiche - Pescara dott. Gabriele Costantini (delegato)

Dirigente Servizio Pianificazione Territoriale e Paesaggio ing. Eligio Di Marzio (delegato)

Dirigente Servizio Foreste e Parchi - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Opere Marittime ing. Marcello D'Alberto

Dirigente Servizio Genio Civile competente per territorio

Teramo dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

Dirigente del Servizio difesa del suolo - L'Aquila ASSENTE

Dirigente Servizio Sanità Veterinaria e Sicurezza degli Alimenti ASSENTE

Direttore dell'A.R.T.A dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

Esperti in materia Ambientale

Relazione Istruttoria Titolare Istruttoria: ing. Erika Galeotti
Gruppo Istruttoria: dott.ssa Chiara Forcella

Si veda istruttoria allegata





Preso atto della documentazione inviata dalla Provincia di Teramo in merito all'intervento di "Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo s.p. n.43 di Pietracamela - cup 27H18000220002 – Sistemazione caduta massi sulla S.P.43/a." acquisita al prot. n. 059875 del 16 febbraio 2022;

IL COMITATO CCR-VIA

Sentita la relazione istruttoria;

Preso atto della nota di richiesta integrazioni trasmessa dall'Ente Parco Nazionale Gran Sasso Monti della Laga ed acquisita al prot. n. 0126970 del 31/03/2022, allegata al presente giudizio come parte integrante e sostanziale;

ESPRIME IL SEGUENTE GIUDIZIO DI RINVIO PER LE MOTIVAZIONI SEGUENTI

È necessario integrare la Valutazione di Incidenza Appropriata con quanto richiesto dall'Ente Parco nella succitata nota.

ing. Domenico Longhi (Presidente delegato)

FIRMATO DIGITALMENTE

dott. Lorenzo Ballone (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Enzo Franco De Vincentiis (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Gabriele Costantini (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Eligio Di Marzio (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

ing. Marcello D'Alberto

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott. Rinaldo Mauro Di Matteo (delegato)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

dott.ssa Giovanna Mancinelli (delegata)

FIRMATO ELETTRONICAMENTE

La Segretaria Verbalizzante

Ing. Silvia Ronconi

FIRMATO ELETTRONICAMENTE





Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza

Provincia di Teramo

Progetto:

“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”

Oggetto

Titolo dell’intervento:	“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA. CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A.”.
Descrizione del progetto:	Il progetto in essere è finalizzato agli interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A che collega Intermesoli con il comune di Fano Adriano, entrambi nella Provincia di Teramo. La lunghezza del tratto intero è di circa 3,5 km mentre quello oggetto di studio è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall’anno 2012 a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada. Sono state individuate 4 zone come quelle più pericolose per il transito stradale. La Zona 1 è quella che tra tutte desta la maggiore preoccupazione, poiché è quella che, per la natura e la morfologia dei luoghi avrebbe bisogno di un intervento di tipo attivo, reti e pannelli di funi, previa pulizia ed eventuale disaggancio delle piccole porzioni rocciose pericolanti; si propone inoltre anche l’installazione di una barriera paramassi tra il piede della scarpata e la sede stradale. Si prevede la messa in opera di una rete corticale a doppia torsione con maglia esagonale in maniera estesa, lungo tutto il tratto stradale interessato, al di là della stretta competenza della Zona 1, per un totale di circa 200 m e un’altezza di 5 m al fine di mettere in sicurezza, almeno dai piccoli detriti, la porzione alla base del versante adiacente la carreggiata
Azienda Proponente:	Provincia di Teramo

Localizzazione del progetto

Comuni:	Pietracamela, Fano Adriano
Provincia:	TE
Località:	-

La presente istruttoria richiama brevemente quanto riportato nella Relazione di VInCA

Contenuti istruttoria

Per semplicità di lettura la presente istruttoria è suddivisa nelle seguenti sezioni:

- I. Anagrafica del progetto
- II. Sintesi dello Studio di Incidenza integrato a seguito del Giudizio del CCRVIA 23/09/2021

Referenti della Direzione

Titolare dell’Istruttoria

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott. Chiara Forcella





Progetto: **“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

SEZIONE I ANAGRAFICA DEL PROGETTO

1. Responsabile Azienda Proponente

Cognome e nome	Ing Dario Melozzi
e-mail	d.melozzi@provincia.teramo.it
PEC	protocollo@pec.provincia.teramo.it

2. Estensore dello studio

Cognome e nome	Dott. Lucio
Albo Professionale e num. iscrizione	--

3. Avvio della procedura

Acquisizione in atti domanda	Prot. n. 274344 del 02/07/21
------------------------------	------------------------------

4. Elenco Elaborati

Publicati sul sito VIncA	Integrazioni
<ul style="list-style-type: none"><input type="checkbox"/> relazione_valutazione_incidenza.pdf p7m<input type="checkbox"/> 01.relazione_generale.pdf p7m<input type="checkbox"/> 02.esecutivo_-_interventi_in_pianta.pdf p7m<input type="checkbox"/> 03.esecutivo_-_interventi_in_prospetto.pdf p7m<input type="checkbox"/> 04.esecutivo_-_barriera_paramassi.pdf p7m<input type="checkbox"/> 05.esecutivo_-_fondazioni_barriera_paramassi.pdf p7m<input type="checkbox"/> 06.esecutivo_-_corticale_e_pannelli_di_fumi.pdf p7m<input type="checkbox"/> documentazione_fotografica.pdf p7m	<ul style="list-style-type: none"><input checked="" type="checkbox"/> nota_provincia_di_teramo_n_59875_del_16.02.22.pdf<input checked="" type="checkbox"/> vincaprov_te_sp43_lotto3.pdf

Premessa

Con nota prot. n. 274344 del 02/07/2021, l’Amministrazione Provinciale di Teramo, ha chiesto l’attivazione della Valutazione di Incidenza di cui al D.P.R. 357/97 e smi, per l’intervento denominato: **“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**, il quale prevede interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A, che collega la frazione di Intermesoli del Comune di Pietracamela con il Comune di Fano Adriano. La lunghezza del tratto intero è di circa 3,5 km mentre quello oggetto di studio è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall’anno 2012 a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada.

La documentazione tecnica e progettuale è stata resa disponibile al seguente link:

<https://www.dropbox.com/sh/qcxtcw7rwxqv41/AACXCvR262OkRuOD5Sf3Ch-Ga?dl=0>

L’area dell’intervento ricade sia all’interno della Zona di Protezione Speciale ZPS Cod. IT7110128 denominata Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga che nel Sito di Importanza Comunitaria SIC Cod. IT7110202 denominato "Gran Sasso", pertanto il Servizio DPC002, con nota prot. n. 0274344/21 del 06/07/2021, ha invitato l’omonimo Ente Parco a fornire il relativo parere di competenza *“inviandolo allo scrivente Servizio entro i tempi utili alla predisposizione dell’istruttoria oppure partecipando alla seduta del CCR VIA”*. L’Ente, con nota n. acquisita agli atti regionali al prot n 354191 del 02/09/21 ha inviato il proprio parere di rinvio.

In data 23/09/2021 il CCRVIA ha esaminato il progetto sottoposto a procedura di Vinca e a tale merito ha espresso il **Giudizio di Rinvio n. 3510**, che si riporta testualmente

1. *È necessario integrare lo Studio di Incidenza con quanto richiesto dall’Ente Parco nella succitata nota allegata;*

2. *Stante lo stato di dissesto lungo tutto il tratto di S.P. 43/A preso in considerazione nella Relazione di Incidenza, occorre chiarire a quali interventi è riferita la presente procedura di V.Inc.A., producendo inoltre*





adeguata documentazione cartografica dalla quale si evincano con chiarezza i territori comunali interessati dagli stessi.

Conseguentemente la Provincia di Teramo ha provveduto a trasmettere una il documento "Valutazione di Incidenza Ambientale (Valutazione appropriata livello II), redatto a firma del Dott. Lino Ruggieri, e acquisito in atti regionali al prot. n. 59875 del 16/02/2022.

L'Ente Parco è stato invitato a esprimere il proprio parere in merito alla Vinca di livello II con nota prot. 68207 del 22/02/2022.

SEZIONE II

SINTESI della VALUTAZIONE di INCIDENZA Appropriata

Descrizione sintetica del progetto

Il progetto in oggetto è finalizzato agli interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A che collega Intermesoli con il comune di Fano Adriano, entrambi nella Provincia di Teramo. La lunghezza del tratto intero è di circa 3,5 km mentre quello oggetto di studio è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall'anno 2012, a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada. Tutto il tratto stradale presenta problematiche di dissesti e movimenti gravitativi in genere, insite nella natura stessa dell'ambiente montano e in questo caso ancor più marcate dalle caratteristiche del sottosuolo e dalle evidenti diversità litologiche, che si riflettono in differenti reazioni meccaniche.

Gli interventi previsti riguarderanno le pareti rocciose suscettibili di crolli, poste a monte della S.P. 43/A. Sono state individuate 4 zone, come quelle più pericolose per il transito stradale.





Tipologia degli interventi

La progettazione consiste essenzialmente nella realizzazione delle seguenti opere atte a impedire e prevenire i crolli di materiale litoide dalle pareti rocciose che sovrastano la S.P. 43/A.

Rimozione della vegetazione arbustiva e arborea:

l’intervento è finalizzato sia alla rimozione della vegetazione arbustiva, su tutta l’area interessata dalle lavorazioni di rafforzamento corticale, sia all’abbattimento di alberi ad alto fusto, di diametro non superiore a 30 cm. Per quanto possibile nelle aree lungo il versante, ove non sono previsti interventi che coinvolgano la vegetazione arborea e/o arbustiva, si interverrà in maniera tale da preservare, ove possibile, tutte le specie vegetali esistenti.

Disgaggio delle rocce instabili:

le operazioni preliminari alle opere di rafforzamento consistono in lavori di disgaggio selettivo finalizzati all’eliminazione di eventuali parti instabili. Nelle operazioni di disgaggio e/o di rimozione della vegetazione arborea si renderà necessaria una puntuale verifica che dette operazioni non mettano in luce situazioni di pericolo attualmente non visibili, né tantomeno che a seguito di dette operazioni si vengano a generare ulteriori pericoli. L’obiettivo di dette lavorazioni è quello di portare in superficie il substrato roccioso più consistente. Il disgaggio e la demolizione delle porzioni di roccia individuate verrà eseguito da personale specializzato (rocciatori) tramite l’impiego di miscela espansiva, in fori realizzati con attrezzatura manuale (fioretto), all’occorrenza le porzioni di roccia saranno disincagliate ed abbattute tramite l’ausilio di leve in acciaio o martinetti idraulici. Alla fine delle operazioni di disgaggio occorrerà provvedere alla rimozione del materiale demolito, che sarà in parte o tutto riutilizzato per la realizzazione di interventi di “Habitat Creation”, siti rifugio per la microfauna e soprattutto erpetofauna su indicazioni del personale dell’Ente Parco, o avviato a recupero e/o smaltimento ai sensi della parte IV del D.Lgs 152/06 e ss.mm.ii.;

Rafforzamento del versante:

l’area della parete dalla quale sono possibili e probabili distacchi di porzioni rocciose ha un’estensione di circa 15.000 mq ; tuttavia nella porzione definita quale Zona 1 sarà interessata da un intervento del tipo attivo, ovvero reti e pannelli di funi, un’area minima pari a circa 1.000 mq.

I pannelli di fune, dopo la preparazione della parete tramite rimozione della vegetazione arbustiva e/o arborea ed eventuale disgaggio delle piccole porzioni rocciose pericolanti, saranno fissati alla parete mediante ancoraggi in perfori di lunghezza variabile tra i 3 e i 6 m in base allo stato della roccia nel punto di perforazione, da verificare volta per volta in fase esecutiva. I pannelli di acciaio zincato avranno le dimensioni di m 3x5 m con fune perimetrale del diametro di 14 mm da 133 fili e fune di orditura di diametro 8 mm da 49 fili disposta a maglia diagonale ottenuta facendo passare alternativamente le funi una sull’altra, a nodi borchiati con crociere in acciaio stampato e pressatura oleodinamica. Al fine di trattenere gli elementi rocciosi di minori dimensioni e aumentare in generale la capacità di assorbimento, i pannelli saranno rivestiti da rete ad alta resistenza in maglia esagonale a doppia torsione tipo 8x10 e filo di diametro 2,7 mm a forte zincatura provvista di barrette trasversali di rinforzo in acciaio del diametro di 3,4 mm inserite meccanicamente nella torsione stessa. Si provvederà inoltre, al di là della stretta competenza della ZONA 1, la messa in opera di una rete corticale a doppia torsione con maglia esagonale in maniera estesa, lungo tutto il tratto stradale interessato, per un totale di circa 200 m e un’altezza di 5 m al fine di mettere in sicurezza, almeno dai piccoli detriti, la porzione alla base del versante adiacente la carreggiata. Avrà maglia esagonale 8x10 aderente al terreno mediante ancoraggi in barra d’acciaio di lunghezza 1,50 – 2,00 m con interasse a formare una maglia 6x3 m.

Installazione di una barriera paramassi: 13 tra il piede della scarpata e la sede stradale, il più vicino possibile a quest’ultima, si prevede l’installazione di una barriera paramassi di lunghezza complessiva pari a 170 m (oltre le necessarie sovrapposizioni stimate in un 10% dell’intera lunghezza), altezza 5 m. e con assorbimento di energia di 5.000 kJ. Le barriere paramassi saranno realizzate in maniera tale che in corrispondenza delle sovrapposizioni saranno lasciati dei sufficienti varchi per permettere alla fauna di procedere da monte verso valle e viceversa.



Progetto:

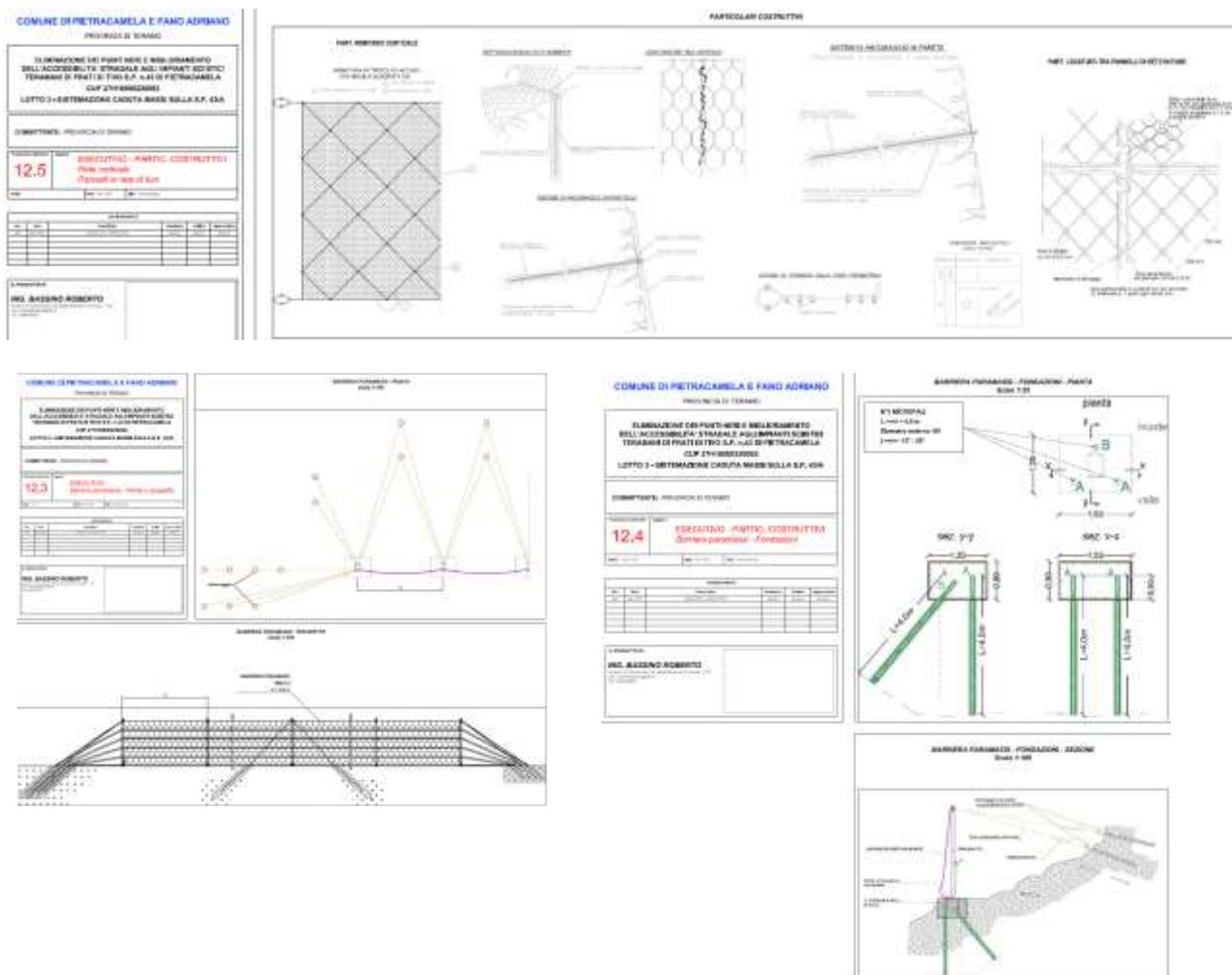
“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”



I mezzi che si prevedono di utilizzare per l’esecuzione dei lavori consisteranno in: autocarri con gru, pala gommata, escavatore, compressori, perforatori ad aria, demolitori e trivelle per la realizzazione delle fondazioni profonde.

Non sono previste opere quali apertura di apposite piste, in quanto le lavorazioni oggetto di intervento saranno eseguiti operando in un tratto stradale esistente, attualmente chiuso al traffico ma percorribile da mezzi di cantiere.

Si riportano gli stralci degli elaborati progettuali riferiti ai suddetti interventi





Relazioni con i Siti Rete Natura 2000

Rispetto alla zonazione del Parco Nazionale Gran Sasso e Monti della Laga, il tratto stradale della S.P. 43, interessato dall’intervento previsto in progetto, ricade:

- in grandissima parte nella **Zona c - Area di protezione:**

Opere e manufatti.

Ai sensi dell’art. 12, co.2, let. c) della L. 394/91 e ss.mm.ii. nelle aree di protezione sono ammessi, ferma restando l’osservanza delle norme di piano comunale sulle destinazioni d’uso, gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria, di restauro e risanamento conservativo dei manufatti esistenti, così come definiti dalla legislazione vigente. In particolare sono ammessi, alle medesime condizioni, gli interventi dei tipi suddetti, anche oggetto di piani di dettaglio, rientranti nelle misure di incentivazione di cui all’art. 7, co. 1 della L. 394/91 e ss.mm.ii. Sono altresì ammessi e promossi, anche tramite la formazione di piani di dettaglio, gli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di altre opere, manufatti e costruzioni esistenti, in particolare quelli indicati nella Tav. 27 della Relazione di Piano o successivamente identificati dall’Ente Parco, ferma restando l’osservanza delle norme di piano comunale sulle destinazioni d’uso.

- in minima parte nella **Zona b- Riserva generale orientata:**

Opere e manufatti.

Ai sensi dell’art. 12, co.2, let. b) della L. 394/91 e ss.mm.ii. nelle riserve orientate: i) è vietato costruire nuove opere edilizie, ampliare le costruzioni esistenti, eseguire opere di trasformazione del territorio; ii) sono ammessi gli interventi di manutenzione ordinaria e straordinaria delle opere esistenti, definiti secondo la legislazione vigente. Sono altresì ammessi e promossi gli interventi di recupero e riqualificazione di infrastrutture, cave e discariche, nonché di riqualificazione di aree e/o di recupero e adeguamento di opere, manufatti e costruzioni esistenti, in particolare quelli indicati nella Tav. 27 della Relazione di Piano o successivamente identificati dall’Ente Parco, per le esigenze connesse all’esercizio delle attività ammesse. I suddetti interventi devono comunque eseguirsi secondo le modalità disciplinate dal Regolamento del Parco, anche con riferimento alle eventuali “infrastrutture strettamente necessarie” per le “utilizzazioni produttive tradizionali”, di cui all’art. 12, co. 2, lett. b) della L. 394/91 e ss.mm.ii.

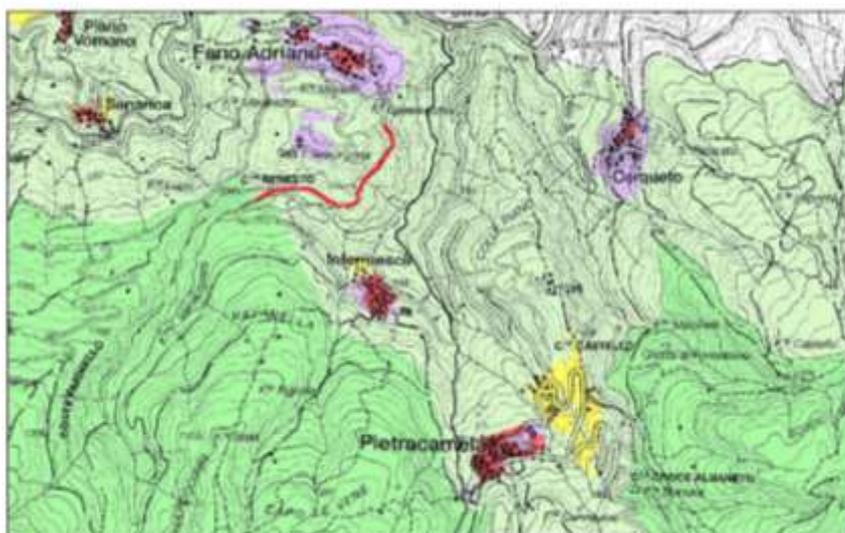


Fig. 9. - Stralcio Zonazione del Parco ed area interessata dall’intervento (tratto di S.P.43/A in rosso)



Progetto: "ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL'ACCESSIBILITA' STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A"

Habitat potenzialmente interessati dalle opere previste in progetto

Al fine di verificare le interferenze potenziali, esercitate dalle opere previste in progetto, sugli habitat d'interesse comunitario presenti nell'area d'intervento e nelle aree circostanti, il tecnico ha fatto riferimento allo studio "Carta della Natura del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", dichiarando che **l'habitat d'interesse comunitario, potenzialmente interessato dalle opere previste in progetto, è: "Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica" Cod. DH 82.20.**

Codice Habitat	Copertura (ha)	Rappresentatività	Superficie relativa	Grado di conservazione	Valutazione globale
8220	1433,11	D			

Habitat d'interesse comunitario e relativo Stato di Conservazione in Italia

Codice	Denominazione	ALP	CONT	MED
8220	Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica			

Tab.7 - Stato di conservazione habitat

Legenda colori



A tale merito il tecnico dichiara che "Le attività previste non sono in grado di determinare incidenza significativa sull'habitat individuato."

Interferenze sulle specie faunistiche e floristiche d'interesse comunitario

Fauna potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto

Il tecnico sulla base bibliografica dichiara che le seguenti specie faunistiche d'interesse comunitario, riportate nei formulari dei siti Natura 2000, sono potenzialmente presenti nell'area di progetto.

Elenco delle specie di cui all'Art. 4 della Direttiva 79/409/CEE

CODICE	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE	Allegato 1
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	Aquila reale	X
A103	<i>Falco peregrinus</i>	Falco Pellegrino	X
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	Succiacapre	X

Tab. 8 - Elenco specie avifauna

Elenco delle specie faunistiche di cui all'All. II della Direttiva 92/43/CEE

CODICE	NOME SCIENTIFICO	NOME COMUNE
1352	<i>Canis Lupus</i>	Lupo
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	Barbastello
1323	<i>Myotis bechsteini</i>	Vespertilio di Bechstein
5357	<i>Bombina pachypus</i>	Urolone dal ventre giallo appenninico

Tab.11 - Elenco specie faunistiche

Il tecnico riporta la valutazione di dette specie nello strumento della Lista Rossa dei vertebrati italiani (I.U.C.N. Comitato Italiano - 2013).



**Dipartimento Territorio e Ambiente
Servizio Valutazioni Ambientali**

Istruttoria Tecnica:

Valutazione di Incidenza - Screening

Provincia di Teramo

Progetto:

“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”

CODICE	NOME SCIENTIFICO	CATEGORIA NAZIONALE	CATEGORIA GLOBALE	Categoria di minaccia dei vertebrati italiani	
				Codice	Colore
A091	<i>Aquila chrysaetos</i>	NT	LC	Estinto nella regione	RE
A103	<i>Falco peregrinus</i>	LC	LC	In Pericolo critico	CR
A224	<i>Caprimulgus europaeus</i>	LC	LC	In Pericolo	EN
1352	<i>Canis Lupus</i>	VU	LC	Vulnerabile	VU
1308	<i>Barbastella barbastellus</i>	EN	NT	Quasi minacciata	NT
1323	<i>Myotis bechsteinii</i>	EN	NT	Minor Preoccupazione	LC
5357	<i>Bombina pachypus</i>	EN	EN	Dati insufficienti	DD
				Non Applicabile	NA
				Non Valutata	NE

Dalle schede per ogni singola specie presentate nella Valutazione di Incidenza Appropriata, si riportano i Potenziali fattori di disturbo e le misure di mitigazione, in relazione alle attività in progetto.

Specie	Potenziali fattori di disturbo	Misure di mitigazione
A091 Aquila chrysaetos	L’area interessata dal progetto non presenta caratteristiche idonee per nidificare; potrebbe essere utilizzata come territorio di caccia.	nessuna
A103 Falco peregrinus	L’area interessata dal progetto presenta caratteristiche idonee per la nidificazione; l’area potrebbe inoltre essere utilizzata come territorio di caccia	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
A224 Caprimulgus europaeus	A224 Caprimulgus europaeus	divieto di interventi nel periodo riproduttivo
1352* Canis lupus	L’estensione del territorio di caccia (dimensione media di circa 150-250 kmq) ed il fatto che le attività previste siano svolte di giorno, sono condizioni sufficienti per non arrecare disturbo alla eventuale presenza della specie, la cui attività è soprattutto crepuscolare.	nessuna
1308 Barbastella barbastellus	L’area d’intervento è caratterizzata dalla presenza di pareti rocciose con presenza sporadica di esemplari arbustivi e arborei. Non vi sono segnalazioni della presenza della specie nell’area di progetto; purtuttavia i lavori previsti svolgendosi di giorno non dovrebbero arrecare disturbo alla specie, se presente, la cui attività è soprattutto crepuscolare	divieto di attività nel periodo riproduttivo
1323 Myotis bechsteinii	non vi sono segnalazioni della presenza della specie nell’area di progetto; purtuttavia i lavori previsti svolgendosi di giorno non dovrebbero arrecare disturbo alla specie, se presente, la cui attività è soprattutto crepuscolare	divieto di attività nel periodo riproduttivo
5357 Bombina pachypus	lavori previsti in progetto non coinvolgono habitat idonei per la specie	nessuna





Progetto: *“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”*

Flora potenzialmente interessata dalle opere previste in progetto

Dai dati bibliografici il tecnico dichiara che nell’area d’indagine non sono presenti specie floristiche d’interesse comunitario, riportate nei formulari dei siti Natura 2000.

Effetti combinati derivanti da altri progetti e/o piani

Il tecnico dichiara che *“non si conoscono piani e/o progetti che interessano l’area considerata dalla presente valutazione e che potrebbero determinare effetti significativi sinergici sulle componenti abiotiche e biotiche presenti nei siti della Rete Natura 2000.”*

Connettività ecologica e deframmentazione degli habitat

Il tecnico dichiara che *“Gli interventi previsti non possono in alcun modo determinare deframmentazione di habitat, né interferire sulla mobilità della fauna d’interesse comunitario.”*

Interferenze sulle componenti abiotiche

ACQUA

Il tecnico dichiara che i lavori previsti in progetto sono ricondotti alla messa in sicurezza delle pareti rocciose che sovrastano un tratto della S.P. 43 e pertanto non riguardano il corso d’acqua presente nell’intorno dell’area: Torrente Verano, affluente del rio Arno.

Inoltre il tecnico dichiara che *“Non sono presenti sorgenti nell’area interessata dagli interventi previsti in progetto”*.

SUOLO

Durante i lavori di cantiere, potenzialmente potrebbero esservi perdite accidentali di oli lubrificanti, provenienti dai mezzi meccanici utilizzati.

Sono indicate dal tecnico buone norme gestionali, quali:

introdurre nei cantieri macchine e attrezzature in buono stato di manutenzione e conformi alle vigenti normative e sia intervenire tempestivamente con materiale assorbente, in caso di sversamento accidentale, per evitare e/o ridurre l’impatto sul suolo.

ATMOSFERA

Durante i lavori di cantiere, le emissioni in atmosfera sono dovute alla presenza e funzionamento dei mezzi mobili di cantiere. Le polveri potrebbero svilupparsi per il passaggio di automezzi di cantiere e per le operazioni di movimentazione del materiale di disaggio mentre le emissioni in atmosfera sono dovute principalmente agli scarichi dei mezzi meccanici utilizzati.

Sono indicate dal tecnico buone norme gestionali, quali:

l’utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni gassose, sia la protezione dei cumuli di inerti dal vento mediante barriere fisiche e sia l’inibizione della produzione di polveri mediante preventiva umidificazione del terreno.

RUMORE





Progetto:

“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”

In fase di cantiere il rumore è soprattutto a scapito dell’avifauna ed è determinato dall’utilizzo dei macchinari necessari per la realizzazione dell’intervento.

Tali macchinari possono essere classificati principalmente in quattro categorie:

- macchine per la movimentazione della terra (bulldozer, ruspe);
- macchine per la movimentazione dei materiali (motocarriole, camion, elicottero);
- macchine stazionarie (generatori, compressori).
- macchine per il taglio della vegetazione (motoseghe)

Sono indicate dal tecnico buone norme gestionali, quali:

l’utilizzo di mezzi meccanici omologati per il rispetto dei limiti di emissioni acustiche sia l’ottimizzazione delle fasi esecutive (es. spegnimento dei motori quando i mezzi non sono operativi, minor sovrapposizione possibile di mezzi in attività, ecc.).

RIFIUTI

Dall’attività di cantiere edile si producono differenti tipologie di rifiuti «speciali», generalmente non pericolosi, che possono essere avviati sia al recupero che allo smaltimento, nel rispetto di quanto stabilito nella parte IV del D.Lgs.152/06.

Le terre e le rocce da scavo, purché non inquinate da sostanze pericolose derivate da attività di escavazione, perforazione e costruzione, sono escluse dalla normativa dei rifiuti; la norma definisce le quantità, le modalità gestionali e l’eventuale regime di autorizzazione; se ritenuto idoneo, potrà essere riutilizzato nell’ambito del cantiere stesso.

Il tecnico dichiara che *“il materiale lapideo, proveniente dal disgreggio delle rocce instabili, resterà in loco per essere riutilizzato per interventi di Habitat Creation, su indicazione del personale dell’Ente Parco; nello specifico si ipotizza la realizzazione pietraie, che fungeranno da ottimi siti-rifugio per diverse specie di piccola fauna, soprattutto erpetofauna.”*

Valutazione della significatività delle incidenze

Si riportano in forma tabellare e valutazione dell’incidenza sugli habitat e sulle singole specie d’interesse comunitario, elaborata dal tecnico

VALUTAZIONE DELLA SIGNIFICATIVITÀ DELLE INCIDENZE			
HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO			
CODICE HABITAT	HABITAT D'INTERESSE COMUNITARIO	PERDITA SUPERFICIE (%)	TRASFORMAZIONE REE ECOLOGICA
A120	Prati umidi erbosi con vegetazione commistita	NON SIGNIFICATIVA	NULLA

Tab. 12 - Valutazione della significatività delle incidenze sugli habitat.

SPECIE FAUNISTICHE E FLORISTICHE D'INTERESSE COMUNITARIO					
COD.	SPECIE NOME SCIENTIFICO	SPECIE NOME VULGARE	PERDITA DI SPECIE	PERTURBAZIONE DI SPECIE	RIDUZIONE BENEFICI POPOLAZIONE
A001	Aglio ricamato	Aglio reale	NULLA	NULLA	NULLA
A100	Falco peregrino	Falco Pellegrino	NULLA	NON SIGNIFICATIVA	NULLA
A124	Capra di montagna	Stambecco	NULLA	NULLA	NULLA
A102	Cervo capra	Capra	NULLA	NON SIGNIFICATIVA	NULLA
A040	Arbutus unio	Coronchillo	NULLA	NULLA	NULLA
A111	Alcega	Viola di Sanzio	NULLA	NULLA	NULLA
A107	Bombina orientalis	Uccello del vento giallo	NULLA	NULLA	NULLA

Tab. 13 - Valutazione della significatività delle incidenze sulle specie d'interesse comunitario.

In termini di perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie; perdita di superficie di habitat e/o habitat di specie; perturbazione delle specie floristiche e faunistiche; cambiamenti negli elementi principali del sito (aria, acqua, suolo); interruzione delle connessioni ecologiche, la valutazione del tecnico ha assegnato valori di non incidenza o incidenza non significativa.





Progetto: **“ELIMINAZIONE DEI PUNTI NERI E MIGLIORAMENTO DELL’ACCESSIBILITA’ STRADALE AGLI IMPIANTI SCIISTICI TERAMANI DI PRATI DI TIVO S.P. N.43 DI PIETRACAMELA . CUP 27H18000220002 – SISTEMAZIONE CADUTA MASSI SULLA S.P.43/A”**

TIPO D'IMPATTO	SIGNIFICATIVITA' DELL'IMPATTO		
	Significativa	Non significativa	Esclusa
Perdita di superficie di habitat di interesse comunitario		X	
Fragmentazione degli habitat di interesse comunitario			X
Riduzione della popolazione di specie animali di interesse comunitario			X
Perdita di specie vegetali di interesse comunitario			X
Perturbazione dell'ecosistema			X
Alterazioni del corpo idrico			X
Alterazioni del sistema suolo			X
Emissioni gassose		X	
Rischi generati		X	
Aumento del carico antropico			X

Il tecnico dichiara che “Le opere e le attività previste in progetto non potranno essere, in alcun modo, di ostacolo con le misure di conservazione previste per i territori ricadenti nella Rete Natura 2000.”

Checklist sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati

Obiettivi di conservazione	Si/No
Gli interventi previsti in progetto potenzialmente possono:	
provocare danni nel raggiungimento degli obiettivi di conservazione del sito?	No
sotroscopere i progressi compiuti per conseguire gli obiettivi di conservazione del sito?	No
eliminare i fattori che contribuiscono a mantenere le condizioni favorevoli del sito?	No
interferire con l'equilibrio, la distribuzione e la densità delle specie principali che rappresentano gli indicatori delle condizioni favorevoli del sito?	No
provocare cambiamenti negli aspetti caratterizzanti e vitali che determinano le funzioni del sito in quanto habitat o ecosistema?	No
modificare le dinamiche delle relazioni (ad esempio, tra il suolo e l'acqua o le piante e gli animali) che determinano la struttura o le funzioni del sito?	No
interferire con i cambiamenti naturali previsti o ottenuti dal sito (come le dinamiche idriche o la competizione climatica)?	No
ridurre significativamente l'area degli habitat principali?	No
ridurre la popolazione delle specie chiave?	No

17

modificare l'equilibrio tra le specie principali?	No
ridurre la densità del sito?	No
provocare perturbazioni che possono incidere sulle dimensioni o sulla densità delle popolazioni o sull'equilibrio tra le specie principali?	No
provocare una frammentazione?	No
provocare una perdita o una riduzione delle caratteristiche principali?	No
interferire la continuità ambientale del territorio, producendo "effetti barriera" nei confronti delle fasce di interesse comunitario?	No

Tab. 22 - Checklist sull'integrità dei Siti Natura 2000 interessati

Misure di mitigazione

Le misure di mitigazione previste nella Valutazione di incidenza appropriata sono le seguenti:

- Calendarizzazione delle attività di cantiere che non potranno avvenire nei periodi riproduttivi delle specie ornitiche (indicativamente è da escludere il periodo che va dal 15 aprile al 30 giugno);
- divieto di taglio degli alberi con diametro superiore ai 30 cm
- utilizzo di una rete con maglia di dimensioni inferiori ai 4 cm per evitare la trappola per ungulati; la rete dovrà essere tagliata e ricucita intorno ai tronchi.

Referenti della Direzione

Titolare istruttoria:

Ing. Erika Galeotti

Gruppo di lavoro istruttorio:

Dott.ssa Chiara Forcella





AREA PIANO, PROGETTO E AZIONE

Ufficio Pianificazione e Gestione del Territorio

Prot. 2022/000 **3012**
Pos. UT-RAU- SNTR 725
(Indicare sempre nella risposta)

Assergi, li **31 MAR. 2022**

Alla Regione Abruzzo
Dipartimento Governo del Territorio e Politiche Ambientali
Servizio Valutazioni Ambientali
Via Salaria Antica Est, 27
67100 L'AQUILA
P.E.C.: dpc002@pec.regione.abruzzo.it

Alla Provincia di Teramo
P.E.C.: protocollo@pec.provincia.teramo.it
e-mail: d.melozzi@provincia.teramo.it

e, p.c.: Al Comune di Pietracamela
PEC: postacert@pec.comune.pietracamela.te.it

Al Comune di Fano Adriano
PEC: protocollo@cert.comune.fanoadriano.te.it

Al Raggruppamento Carabinieri Parchi
Reparto Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga
Loc. Fonte Cerreto – ASSERGI (AQ)
e-mail: 042613.001@carabinieri.it
P.E.C.: faq42613@pec.carabinieri.it

Trasmessa a mezzo e-mail alla Stazione Carabinieri "Parco" di:
Pietracamela: e-mail 042627.001@carabinieri.it

OGGETTO: CODICE PRATICA: 21/0274344.

Eliminazione dei punti neri e miglioramento dell'accessibilità stradale agli impianti sciistici teramani di Prati di Tivo S.P. n.43 di Pietracamela. CUP 27H18000220002 – sistemazione caduta massi sulla S.P.43/A.

Richiedente Amministrazione Provinciale di Teramo.
Comuni Pietracamela e Fano Adriano (TE).



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





Parere di competenza (art. 5, comma 7, del D.P.R. 357/97 s.m.i.).

Rif. nota prot. n. 068207/22 del 22 febbraio 2022

In esito alla nota in riferimento, acquisita da questo Ente con prot. n 2022-0001596 del 22.02.2022, con la quale il Servizio Valutazioni Ambientali della Regione Abruzzo ha comunicato l'avvio del procedimento di Valutazione di Incidenza Ambientale ai sensi del DPR 357/97 e ss.mm.ii. relativo all'intervento in oggetto, invitando questo Ente a fornire il parere di propria competenza,

- **VISTA** l'istanza avanzata dalla Provincia di Teramo con prot. 0029875/22 del 16.02.2022;
- **ESAMINATO** lo studio per la Valutazione di Incidenza Ambientale relativa al progetto sopra richiamato;
- **VISTA** la Legge 06.12.91 n. 394, "Legge quadro sulle aree protette" e ss.mm.ii.;
- **VISTO** il D.P.R. 05.06.95 istitutivo dell'Ente Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga;
- **VISTA** la Direttiva comunitaria n. 79/409/CEE "Uccelli", aggiornata con Direttiva n. 2009/147/CE, concernente la conservazione degli uccelli selvatici, recepita dall'Italia con la Legge 11 febbraio 1992, n. 157 "Norme per la protezione della fauna selvatica omeoterma e per il prelievo venatorio";
- **VISTA** la Direttiva comunitaria n. 92/43/CEE (Habitat), del 21 maggio 1992, relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali e della flora e della fauna selvatiche, recepita tramite il D. P. R. 357/97, aggiornato e coordinato al D.P.R. 120 del 12/03/2003;
- **VISTO**, in particolare, l'Allegato G del sopra citato D.P.R. 8 settembre 1997, n. 357;
- **VISTO** il D.M. 17 ottobre 2007 – Criteri minimi uniformi per la definizione di misure di conservazione relative a Zone speciali di conservazione (ZSC) e a Zone di protezione speciale (ZPS);
- **VISTA** la Delibera di Giunta Regionale Abruzzo n. 877 del 27/12/2016 "Misure generali di conservazione per la tutela dei siti della Rete Natura 2000 della Regione Abruzzo";
- **VISTE** le "Misure sito specifiche per la conservazione di habitat e specie di Interesse Comunitario presenti nei SIC ricadenti nella porzione abruzzese del Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga", approvate con Deliberazione di Consiglio Direttivo n. 42/18 del 22/11/2018;
- **VISTA** la Deliberazione di Giunta della Regione Abruzzo n. 96/2 resa in data 1° agosto 2017, pubblicata nel supplemento n. 22 del Bollettino Ufficiale della Regione Abruzzo del 06/06/2018, di approvazione del Piano per il Parco;
- **PRESO ATTO** della pubblicazione del Piano per il Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga nella G.U. della Repubblica italiana, parte seconda, n.124 del 22 ottobre 2020;
- **CONSIDERATO** che l'area di intervento ricade in Zona C) del Piano del Parco "Aree di protezione";
- **VISTA** la "Convenzione relativa alla conservazione della vita selvatica e dell'ambiente naturale in Europa" adottata a Berna il 19 settembre 1979, nella quale *Ursus arctos* è inserita nell'allegato I: Specie di Fauna Rigorosamente Protette;
- **VISTA** la *Lista Rossa dei Vertebrati Italiani* redatta dal Comitato Italiano IUCN e dal Ministero dell'Ambiente e della Tutela del Territorio e del Mare (2013);
- **VISTA** la Strategia Nazionale per la Biodiversità, approvata con l'intesa (Repertorio n. 181/CSR) espressa dalla Conferenza Permanente per i rapporti fra lo Stato, le Regioni e le Province Autonome nella seduta del 7 ottobre 2010;
- **VISTO** il documento "La gestione dei siti della rete Natura 2000 — Guida all'interpretazione dell'articolo 6 della direttiva «Habitat» 92/43/CEE – Commissione Europea (2000)";



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





- **VISTO** il documento "Valutazione di piani e progetti aventi un'incidenza significativa sui siti della rete Natura 2000. Guida metodologica alle disposizioni dell'articolo 6, paragrafi 3 e 4 della direttiva Habitat92/43/CEE" – Commissione Europea (2001);
- **VISTO** lo Statuto del Parco adottato con D.M. dell'Ambiente del 16.10.2013, n.0000283;
- **VISTO** il D.P.R. n. 357 dell'8 Settembre 1997 "Regolamento di attuazione della direttiva 92/43/CEE relativa alla conservazione degli habitat naturali e seminaturali, nonché della flora e della fauna selvatiche";
- **VISTE** le "Linee guida per la relazione della Valutazione d'incidenza", di cui all'allegato C del Documento "Criteri ed indirizzi in materia di procedure ambientali", approvato con DGR (Abruzzo) n. 119/2002 e ss.mm.ii;
- **VISTE** le "Linee guida Nazionali per la Valutazione di Incidenza (VInCA) – Direttiva 92/43/CEE "HABITAT" articolo 6, paragrafi 3 e 4", pubblicate sulla Gazzetta Ufficiale della Repubblica Italiana n. 303 del 28/12/2019 (19°07968) (GU Serie Generale n. 303 del 28/12/2019);
- **VISTI** i formulari standard dei siti Natura 2000: IT7110202 – Gran Sasso e IT7110128 - "Parco Nazionale del Gran Sasso e Monti della Laga";
- **VISTO** il Piano d'Azione per la Tutela dell'Orso Marsicano (PATOM). AA.VV., 2009 – MATTM Documenti Tecnici;
- **VISTO** il volume "European birds of conservation concern: populations, trends and national responsibilities" pubblicato da BirdLife International (Cambridge 2017- UK), pubblicazione che riguarda 541 specie di uccelli che vivono in 50 paesi europei, che ha lo scopo di fornire un utile strumento di conservazione ai governi dei diversi stati, identificando per singolo paese la responsabilità nazionale per le specie "SPEC" 1, 2 e 3 che richiedono urgenti misure di protezione (SPEC: Species of European Conservation Concern);
- **VISTO** il Rapporto sull'applicazione della Direttiva 147/2009/CE in Italia: dimensione, distribuzione e trend delle popolazioni di uccelli (2008-2012). ISPRA, Serie Rapporti, 219/2015 (Nardelli R., Andreotti A., Bianchi E., Brambilla M., Brecciaroli B., Celada C., Dupré E., Gustin M., Longoni V., Pirrello S., Spina F., Volponi S., Serra L., 2015);
- **VISTO** il 3° Rapporto nazionale sullo stato di conservazione delle specie e degli habitat di interesse comunitario (ex Articolo 17 della Direttiva "Habitat" 92/43/CEE);
- **CONSIDERATO** che il progetto in oggetto è finalizzato agli interventi da eseguirsi in corrispondenza del tratto stradale SP 43/A che collega Intermesoli con il comune di Fano Adriano, entrambi nella Provincia di Teramo;
- **CONSIDERATO** che la lunghezza del tratto oggetto di intervento è pari a 2,4 km e chiuso al traffico veicolare a far data dall'anno 2012, a causa dei dissesti geologici interessanti il versante in prossimità della strada;
- **CONSIDERATO** che il progetto è finalizzato alla realizzazione di opere e misure atte a impedire e prevenire i crolli di materiale litoide dalle pareti rocciose che sovrastano la S.P. 43/A;
- **CONSIDERATO** che il progetto prevede azioni di rimozione della vegetazione arbustiva e arborea, di disaggio delle rocce instabili, di rafforzamento del versante e di installazione di una barriera paramassi;
- **CONSIDERATO** che lo studio per la VINCA non fornisce informazioni qualitative e quantitative sui tagli di vegetazione da effettuare (estensione, numero di piante, diametro, specie delle piante da tagliare);



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga



Polo
Patrimonio Culturale



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette





- **CONSIDERATO** che gli interventi interesseranno superfici occupate dall'habitat "*Rupi silicee montane medio-europee*", riconducibile all'habitat "8220 - *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica*";
- **CONSIDERATO** che lo studio per la VINCA non fornisce informazioni sull'estensione dell'habitat "8220 - *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica*" che sarà interessato dagli interventi;
- **CONSIDERATO** che, in assenza di una quantificazione delle superfici interessate, non appare giustificabile l'affermazione contenuta nello studio per VINCA "*Le attività previste non sono in grado di determinare una potenziale perdita di superficie di habitat significativa*" (pg. 53);
- **CONSIDERATO** che, quale misura di mitigazione, lo studio per la VINCA propone di non effettuare i lavori nei periodi riproduttivi dell'avifauna e dei pipistrelli, senza specificare, per quest'ultimo gruppo, le date precise di interdizione dei lavori stessi;
- **RICHIAMATA** l'istruttoria tecnica agli atti dell'ufficio;

si chiedono integrazioni in merito a:

1. quantificazione della superficie dell'habitat "8220 - *Pareti rocciose silicee con vegetazione casmofitica*" che sarà interessata dai lavori;
2. quantificazione dei tagli da effettuare (estensione, numero di piante, diametro, specie delle piante da tagliare);

Cordiali saluti.

Il Direttore
Ing. Alfonso Calzolaio

FS/SP



Ente Parco Nazionale
del Gran Sasso e Monti della Laga

Via del Convento, 67100 Assergi - L'Aquila
tel. 0862.60521 • fax 0862.606675
Cod. Fisc. 93019650667 • www.gransassolagapark.it
gransassolagapark@pec.it • ente@gransassolagapark.it



Polo
Patrimonio Culturale

C.da Madonna delle Grazie
64045 Isola del Gran Sasso (TE)
tel. 0861.97301
fax 0861.9730230



EUROPARC
Turismo Sostenibile
nelle Aree Protette

